

Stare al mondo

Secondo anno

Diritti, opportunità e sostenibilità
nel mondo del lavoro.



Modulo 2 – A SCUOLA DI FUTURO: IL LAVORO

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura delle allieve e degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui le allieve e gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente

Questo modulo affronta il tema del lavoro non solo come prospettiva futura, ma come dimensione già presente nella vita delle allieve e degli allievi, legata agli atteggiamenti, alle esperienze e alle prime forme di responsabilità. È importante riconoscere che il lavoro non è soltanto un mezzo per guadagnare, ma uno spazio di crescita, dignità e partecipazione.

Il lavoro didattico può aiutare a leggere le esperienze concrete – stage, tirocini, contesti lavorativi – distinguendo tra condizioni giuste e situazioni problematiche, tra lavoro regolare e forme di sfruttamento. Il focus non è fornire risposte, ma sviluppare consapevolezza rispetto ai diritti, ai doveri e alle condizioni in cui il lavoro si realizza.

Le parole chiave che orientano il modulo sono: lavoro, dignità, diritti, doveri, legalità, responsabilità.

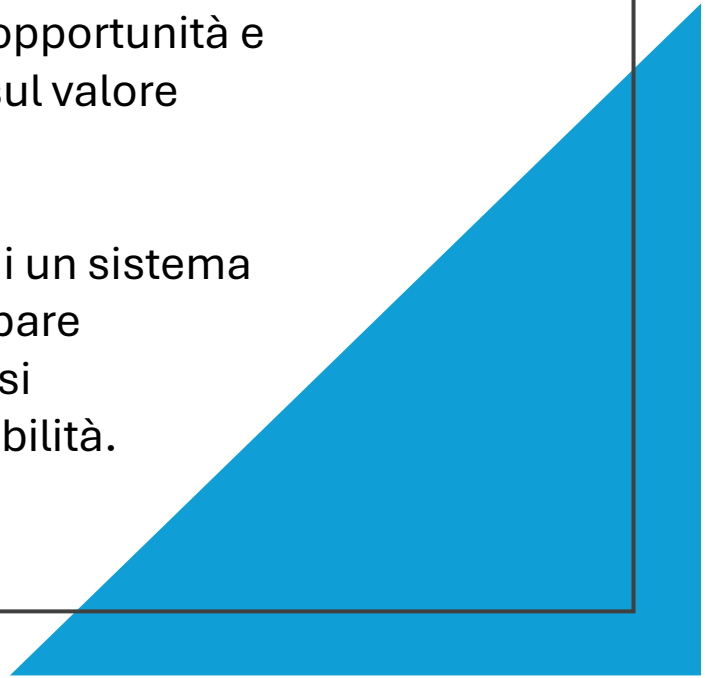


Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi nella comprensione del lavoro come dimensione centrale della vita personale e sociale, che prende forma già nel presente attraverso esperienze, atteggiamenti e responsabilità quotidiane. Il lavoro non è solo un traguardo futuro, ma un processo che si costruisce nel tempo e che contribuisce a definire identità, autonomia e partecipazione.

Il percorso mette in luce le diverse dimensioni del lavoro – diritto, dovere, esperienza concreta – distinguendo tra condizioni giuste e situazioni problematiche, tra opportunità e forme di sfruttamento. L'attenzione è posta sul riconoscimento delle tutele, sul valore della legalità e sulla capacità di orientarsi in contesti complessi.

Il lavoro emerge così non solo come esperienza individuale, ma come parte di un sistema più ampio di relazioni, regole e scelte collettive. In questa prospettiva, sviluppare consapevolezza sul lavoro significa anche interrogarsi sul tipo di società che si contribuisce a costruire, riconoscendo il legame tra dignità, diritti e responsabilità.



Attività didattiche

Attività 1 – Mappa dei diritti del lavoratore

Gli allievi, divisi in piccoli gruppi, costruiscono una mappa visuale dei principali diritti presenti nel mondo del lavoro: sicurezza, riposo, contratto, retribuzione, tutela della salute, rispetto della persona, diritto alla formazione. Ogni gruppo approfondisce un diritto attraverso esempi concreti, immagini, articoli o situazioni quotidiane. Le diverse parti vengono poi unite in una mappa collettiva da esporre in classe. L'attività aiuta a comprendere che i diritti sul lavoro non sono astratti, ma riguardano condizioni concrete di vita e dignità.

Attività 2 – Quando un lavoro è dignitoso?

Gli allievi, divisi in piccoli gruppi, analizzano alcune brevi situazioni legate al mondo del lavoro (ad esempio: uno stage senza tutor, un lavoro con orari eccessivi, un ambiente rispettoso e sicuro, un'attività non regolarizzata). Per ciascun caso, sono invitati a discutere e individuare quali elementi rendano quell'esperienza rispettosa oppure problematica: sicurezza, rispetto, tutela, apprendimento, retribuzione, relazioni, diritti. Al termine, i gruppi condividono le proprie riflessioni e costruiscono insieme una definizione collettiva di "lavoro dignitoso". L'attività favorisce la capacità di riconoscere situazioni di tutela o di sfruttamento e di riflettere sul legame tra lavoro, diritti e dignità della persona.

Attività didattiche

Attività 3 – Riconosci il lavoro dignitoso

Il docente presenta una serie di brevi storie o testimonianze tratte da situazioni lavorative differenti.

Gli allievi, individualmente o in gruppo, devono individuare quali elementi fanno pensare a un lavoro dignitoso e quali invece segnalano possibili situazioni problematiche o di sfruttamento. Successivamente la classe discute le diverse interpretazioni, confrontando punti di vista e motivazioni. L'attività aiuta a sviluppare uno sguardo più attento e critico sulle condizioni di lavoro.

Attività 4 – Il lavoro che immagino

Ogni allievo realizza una breve presentazione personale sul proprio futuro lavorativo ideale. Non si tratta soltanto di indicare un mestiere, ma di riflettere sulle caratteristiche che renderebbero quel lavoro significativo: ambiente, relazioni, sicurezza, creatività, utilità sociale, equilibrio tra vita e lavoro. Le presentazioni possono essere condivise in piccoli gruppi o raccolte in un elaborato comune della classe. L'attività favorisce una riflessione sul rapporto tra aspirazioni personali, dignità del lavoro e progetto di vita.

Domande per la riflessione

Che cosa rende, secondo me, un lavoro “dignitoso”?

Quali diritti sul lavoro considero più importanti per il mio futuro?

Come immagino il mio ambiente di lavoro ideale?

Perché, secondo me, lavorare in regola è importante non solo per il singolo, ma anche per la società?

Come posso riconoscere una situazione di sfruttamento o di lavoro non rispettoso della persona?

Compito di realtà

Le allieve e gli allievi elaborano, in piccoli gruppi, una guida rivolta ai coetanei sul tema del lavoro dignitoso, degli stage e dei diritti nel mondo del lavoro. La guida può contenere consigli pratici, esempi di situazioni corrette e problematiche, parole-chiave (sicurezza, tutela, rispetto, contratto, sfruttamento), riferimenti all'Agenda 2030 e riflessioni su ciò che rende un'esperienza lavorativa giusta e formativa. Il prodotto finale può assumere forme diverse — brochure, poster, presentazione digitale o breve video — ed essere condiviso con la classe o presentato durante un momento scolastico dedicato all'orientamento o all'educazione civica. L'attività favorisce la capacità di collegare contenuti teorici ed esperienze concrete, sviluppando consapevolezza, senso di responsabilità e capacità di orientamento.



“Un libro dev’essere un’ascia per rompere il mare ghiacciato che è dentro di noi”.

FRANZ KAFKA

Consigli di lettura e approfondimento

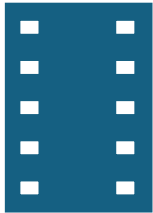
Pietro Ichino, *Il lavoro spiegato ai ragazzi e anche ad alcuni adulti*, Mondadori, 2013.

Francesco D'Adamo, *La storia di Iqbal*, Einaudi Ragazzi, 2015.

Il lavoro spiegato ai ragazzi e anche ad alcuni adulti affronta il tema del lavoro attraverso domande concrete e vicine all’esperienza quotidiana dei ragazzi: che cosa significa lavorare, quali diritti e doveri esistono, che cos’è il lavoro nero e quali tutele garantiscono i contratti. Attraverso un linguaggio chiaro e accessibile, il libro invita a riflettere sul valore del lavoro dignitoso, sulla legalità e sull’importanza delle regole per costruire percorsi lavorativi più giusti e consapevoli.

La storia di Iqbal racconta la vicenda vera di Iqbal Masih, un ragazzo pakistano costretto fin da piccolo a lavorare in condizioni di sfruttamento in una fabbrica di tappeti. Attraverso il suo percorso di ribellione e di ricerca della libertà, il libro affronta temi come il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, la dignità della persona e il valore della giustizia, invitando a riflettere sull’importanza delle tutele e sul coraggio necessario per opporsi alle situazioni ingiuste.

Film consigliati



Tempi moderni

Il celebre film di Charlie Chaplin racconta il lavoro nelle grandi fabbriche durante l'epoca dell'industrializzazione. Attraverso scene ironiche e allo stesso tempo profonde, mostra ritmi frenetici, lavoro ripetitivo e difficoltà economiche, ma anche il desiderio di mantenere dignità, umanità e speranza. La visione permette di riflettere sul rapporto tra lavoro, persone e società, mettendo in evidenza quanto sia importante che il lavoro rispetti i bisogni e la dignità di chi lo svolge.

La ricerca della felicità

Il film racconta la storia di un uomo che affronta difficoltà economiche, precarietà e sacrifici pur di costruire un futuro migliore per sé e per suo figlio. Attraverso il suo percorso emergono temi legati alla dignità del lavoro, alla responsabilità, alla fatica e alla capacità di non arrendersi di fronte agli ostacoli. La visione permette di riflettere sul rapporto tra lavoro, diritti e realizzazione personale.

